

L'INIZIATIVA/Importante convegno nella sala consiliare per rafforzare l'identità di un prodotto già molto noto e ricercato sulle tavole italiane

Un progetto per il fagiolo di Rotale di Rivello

Organizzato dalla Pro-Loco di Rivello, si è tenuto, presso la Sala consiliare del Comune di Rivello, un importante convegno che ha visto al centro della discussione i rinomati fagioli di Rotale.

L'assise rivellese, che si è avvalsa della partecipazione di qualificati esperti del settore agricolo regionale (manca- vano i politici e, tra gli altri, l'assessore provinciale, Domenico Carlomagno, il consigliere regionale Marcello Pittella e l'assessore regionale Roberto Falotico, impegnati in lavori di Consiglio particolarmente importanti), ha di fatto "incoronato" il prodotto orticolo rotalese che, da quanto ascoltato, da oggi, entra a pieno merito negli elenchi regionali nei quali sono inseriti i migliori prodotti agricoli della regione.

L'importante "investitura" dei fagioli di Rotale (che per l'occasione e per la prima volta si presentano in elegante confezione e con un proprio logo), in verità, si è fatta attendere oltre il tempo dovuto, per via di un sostegno che, evidentemente, non è stato mai abbastanza convinto né continuativo, dopo che, negli anni 90, la Comunità Montana del Lagonegrese, grazie alla "spinta" dell'allora Vice-Presidente dell'Ente, Silvio Vita, si rese promotrice di un'azione di sensibilizzazione che, per la prima volta, presentò, fuori dai confini comunali, il magnifico prodotto di Rotale.

Oggi, infine, l'autonoma convinzione dei singoli produttori di Rotale di avere le carte in regola per presentare sul mercato un vero prodotto di qualità, l'impegno ed il sostegno offerto e garantito all'iniziativa da parte di forze ed intelligenze giovani locali, il coinvolgimento ed il supporto delle istituzioni non solo locali e dell'associazionismo, l'esigenza e l'indifferibilità comune di ricercare le strade idonee per garantire all'esiguo reddito della popolazione interessata un adeguato incremento attraverso lo sfruttamento di una risorsa reale, l'attenzione e la disponibilità dimostrata, in primo luogo, dall'ALSIA (Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura), aprono uno scenario nuovo e concreto per

i fagioli di Rotale, inducendo all'ottimismo soprattutto i produttori che, sostenuti e supportati, si accingono a promuovere tutti gli adempimenti necessari per la realizzazione di una filiera di qualità, positivamente proiettata verso i mercati commerciali anche di fuori regione.

Il Convegno rivellese, è iniziato con l'intervento di Cristina Florenzano, che ha ben condotto e coordinato i lavori e alla quale va attribuito il grosso merito per aver lavorato per risplendere progetti, energie e disponibilità, rilanciando l'iniziativa legata alla valorizzazione dei fagioli di Rotale e presentando, nel dettaglio, l'iniziativa dei produttori rotalesi che - come ha sottolineato - "necessita di seri e sostanziosi sostegni, non tanto



Il logo dell'iniziativa

ricorrenti che interessano il fagiolo e le tecniche di intervento per debellarle. Successivamente il responsabile dell'AASD "Pollino" di Rotonda, Dott. Domenico Cerbino, ha presentato i fagioli di Rotale, evidenziandone le

impianti e fino alla confezione del prodotto, dovrà favorire i giusti percorsi commerciali ed i relativi processi di vendita. Il fagiolo "Zeminelle" e quello "San Gaudioso" - ha detto ancora il Dott. Cerbino - hanno un

del prodotto".

Il Dott. Giuseppe D'Agrosa, Dirigente del settore Qualità e Servizi del Dipartimento Agricoltura e Foreste della Regione Basilicata, ha posto l'accento sulla necessità di puntare essenzialmente sulla qualità del prodotto finito, considerando che la commercializzazione dello stesso si stabilisce, oltre che per le sue qualità organolettiche, anche per la sua pezzatura e la qualità esteriore. "La produzione dei fagioli, a Rotale, - ha detto il Dott. D'Agrosa - per poter effettivamente produrre effetti positivi nei confronti dell'economia locale, è necessario che, nel tempo, stimoli ed incoraggi la "politica dell'agriturismo" che faciliti e richiami i visitatori e crei sul territorio un vero circuito di novità

del Dott. Pesce - guardano con interesse a queste iniziative, non negando mai l'apporto necessario per farle decollare. In particolare, per quanto riguarda l'aspetto infrastrutturale, quello, cioè, riferito alla messa in efficienza dei due piccoli invasi di Rotale - ha continuato - posso sin da adesso assicurare che, in tempi brevi, invierò sul posto dei tecnici regionali per una valutazione dello stato dei fatti e una ipotesi di intervento per sostenere e migliorare l'utilizzo idrico a sostegno delle colture. Mi auguro -ha concluso il Dott. Pesce- che presto possa partire e concretizzarsi un progetto interessante e stimolante che, è bene ricordarlo, sostenuto ed incentivato dalle istituzioni, per poter effettivamente "mettere le

commercializzare. Per partire, comunque, con il piede giusto -ha continuato il Commissario Straordinario dell'ALSIA- è necessario non tralasciare o fare a meno di punti cardine che dovranno precedere ed accompagnare l'attività produttiva, come ad esempio la visibilità che necessariamente si dovrà dare ai prodotti sui mercati che contano e, non ultimo, la necessità, a prodotto affermato, di puntare sulla qualità dello stesso, non tralasciando, però, anche la quantità produttiva che, necessariamente, dovrà, in qualche modo, poter rispondere adeguatamente alla domanda. Per tutto quello che sarà necessario attivare e promuovere nelle fasi iniziali e in itinere -ha concluso il Dott. Galante- l'ALSIA, lo ripeto, non



Il tavolo della presidenza del convegno

e non solo dal punto di vista organizzativo, quanto, più specificamente, da quello essenzialmente di tipo migliorativo infrastrutturale che si identifica con il recupero funzionale dei due piccoli invasi, più conosciuti come i laghetti collinari di Rotale (attualmente gli invasi presentano vistose perdite che causano l'incontrollato e ridotto utilizzo di acqua nei luoghi di coltivazione poste a valle degli stessi). Dopo il saluto del Commissario Prefettizio del Comune di Rivello, Dott. Francesco Salvatore Nigro, che ha assicurato il suo impegno ed il suo sostegno istituzionale alla lodevole iniziativa, la responsabile della Difesa Fitosanitaria dell'AASD "Pollino" di Rotonda, Marcella Illiano, ha illustrato le "malattie" più

indiscusse qualità organolettiche che -ha detto l'esperto- "ne determinano le giuste e meritate attenzioni ed il sicuro inserimento negli elenchi delle produzioni orticole regionali". "Questo importante inserimento -ha soggiunto il Dott. Cerbino- è un primo importante passo verso la presentazione del prodotto su scala regionale e nazionale e l'inizio di un percorso produttivo e commerciale che, alla fine, potrà significare il riconoscimento D.O.P. Le due varietà di fagiolo coltivate a Rotale -ha continuato-, la "Zeminelle" e la "San Gaudioso" hanno tutte le caratteristiche ed i requisiti per essere considerati prodotti di qualità e, pertanto, meritano una visibilità organizzata e sostenuta e, soprattutto, un convinto sostegno che, dalla fase della realizzazione degli

buon contenuto proteico (25,2 il primo e 24,2 il secondo), una lunghezza del baccello che in media raggiunge i 16,5 cm., un numero di semi contenuti in esso che supera i 6 e, motivo importante per la commercializzazione del prodotto, il peso di 100 semi equivalenti ad oltre 75 grammi. Queste proprietà -ha concluso il responsabile dell'AASD "Pollino" di Rotonda - offrono ampie e sicure garanzie circa la valorizzazione di questi fagioli: la palla, a questo punto, passa alle istituzioni di vario livello, alle quali spetta il compito di offrire ai produttori il corredo infrastrutturale giusto ed efficiente e ai produttori stessi che, da questo momento, attraverso il loro lavoro e le loro competenze, dovranno vestire i panni di veri protagonisti, puntando ad una sempre maggiore qualità

gastronomiche e culinarie che, inserite in un contesto paesaggistico di rara bellezza, qual è, appunto, quello in cui è inserito Rotale e Rivello, assuma la valenza di polo di attrazione, generando effetti benefici sull'intero territorio".

Il Dott. Francesco Pesce, Direttore Generale del Dipartimento regionale Agricoltura e Foreste, lodando la positiva iniziativa dei produttori di fagioli di Rotale, poiché delegato dall'Assessore regionale al ramo, Roberto Falotico, ha assicurato ampio impegno e concreto sostegno per contribuire a realizzare un progetto produttivo che, per tutte le credenziali di cui si correda, certamente, darà i positivi risultati ipotizzati. "La Regione Basilicata, ed in particolare il Dipartimento Agricoltura e Foreste - ha

avrà bisogno del lavoro, dell'intelligenza e della convinzione dei diretti produttori che dovranno necessariamente far maturare un giusto senso di associazionismo e di aggregazione che, alla fine, risulterà l'elemento necessario per ogni forma positiva di produzione e commercializzazione dei loro prodotti". Le conclusioni dell'interessante convegno sono state affidate al Dott. Paolo Galante, Commissario Straordinario dell'ALSIA, che, in particolare, dopo aver espresso tutta quanta la disponibilità a sostenere l'iniziativa rotalese, si è soffermato sugli aspetti prevalentemente organizzativi del progetto. "L'iniziativa dei produttori di Rotale -ha detto il Dott. Galante - prende avvio avendo dalla sua parte la qualità indiscussa dei prodotti da

lascierà soli i produttori di Rotale, sostenendo in ogni modo le loro necessità". Fin qui i lavori dell'interessante convegno che ha avuto come successiva appendice la degustazione dei fagioli di Rotale avvenuta presso l'Agriturismo "Coccovello", il Pub "Western Saloon", la "Trattoria del Pellegrino" e il Ristorante "Il Chiostro". E' certamente da lodare l'iniziativa promossa dalla Pro-Loco di Rivello che è riuscita a calamitare l'interesse generale nei confronti di prodotti orticoli di prima qualità che, ingiustamente, hanno per lungo tempo fatto anticamera, pur possedendo tutto quanto è indispensabile e necessario per poter conquistare i mercati italiani più raffinati.

Anita Ferrari
anita.ferrari@email.it

La scuola di Rivello promuove la cultura. Il dirigente Pongitore è l'anima delle iniziative

L'Istituto Comprensivo di Rivello, ancora una volta, presentando le sue proposte in sintonia con i suoi obiettivi che lo individuano come "realtà itinerante di cultura e di linguaggi didattici ed umani", è riuscita a trasmettere a tutti il giusto calore e le dovute riflessioni, proprie del periodo natalizio, il momento dell'anno, forse il più sublime e più pregevole di umanità e di bisogni solidali.

I ragazzi dei tre ordini di Scuola dell'Istituto Comprensivo, infatti, attraverso canti, poesie, riflessioni e drammatizzazioni, hanno presentato il Natale nel suo significato più appropriato di Festa dell'umiltà, della bontà, dell'amore, invitando tutti a considerare e vivere questa magica ricorrenza lontano da ogni forma di consumismo sterile e fuorviante che, certamente, non contribuisce ad ispirare le giuste riflessioni e ad indirizzare al meglio i propri sentimenti ed i propri propositi umani e religiosi. Attraverso due manifestazio-

ni, seguite da un folto pubblico e tenutesi, l'una - Natale 2008 Viviamolo insieme attraverso canti, poesie e riflessioni - all'interno del Salone della sede centrale dell'Istituto, l'altra, in collaborazione con la Pro - loco di Rivello, - Concerto di Natale presso il Piccolo Teatro "San Michele", i bambini ed i ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Rivello, sono riusciti a coinvolgere le loro famiglie e l'intera comunità rivellese in una GRANDE FESTA in cui l'esaltazione del Natale è diventata il giusto viatico per approdare al giusto bisogno di voler vivere INSIEME i momenti più veri che accompagnano la nascita di Gesù e di saper interpretare fedelmente i ruoli di altruismo che spettano a ciascuno di noi. La semplicità, l'autenticità e la genuinità di cui si sono arricchite tutte le performance degli alunni della Scuola rivellese, hanno creato l'atmosfera giusta per richiamare un po' tutta la comunità paesana alla riflessione e alla necessità

di rivedere ciascuno i linguaggi che costituiscono la propria vita di relazione. Il Natale -lo hanno detto gli alunni - attraverso i loro canti e le loro poesie- può rappresentare un vero momento di unione, di comprensione e di solidarietà, solo se ognuno di noi comprende, capisce, condivide le gioie e le sofferenze del nostro prossimo e se, spontaneamente e sentitamente, considera questo momento natalizio come l'inizio di un nuovo modo di vivere e crescere nel segno del dialogo e del confronto.

"La nostra Scuola -ha detto il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Rivello, Prof. Nicola Pongitore - è costantemente impegnata in un percorso didattico-educativo proiettato oltre che verso l'acquisizione di saperi e competenze, anche in direzione dell'ambiente extrascolastico che rappresenta il terreno ideale dove intersecano le giuste intese, le auspicabili convergenze e le necessarie condivisioni. Le nostre

attenzioni, quindi -ha continuato il Dirigente Scolastico- continueranno a prendere spunto dalla necessità e dalla volontà di verificare la validità dei contenuti e dei saperi



Il dirigente Nicola Pongitore

che la nostra Scuola procura, confrontandoli con una realtà variegata e complessa, forse povera di giusti entusiasmi e poco reattiva, che necessita perciò di sollecitazioni e spin-

te per poter affermarsi in piena consapevolezza ed in completa autonomia. Oggi, la nostra Scuola, come in tantissime altre occasioni, è riuscita a riunire insieme le componenti più rappresentative del tessuto sociale nella quale è inserita: poter vivere INSIEME questi momenti, rappresenta uno stimolo straordinario nei confronti della rimozione di possibili riluttanze e di probabili chiusure e la sicura occasione per dismettere tutte quante quelle barriere non solo ideologiche che, al momento, frenano e contrastano non poco con la vita di relazione all'interno della comunità rivellese. La nostra Scuola, insomma, - ha concluso il Prof. Pongitore - continuerà a lavorare per "far crescere" i propri alunni dal punto di vista culturale, sociale ed umano, non tralasciando, però, di recitare il proprio insostituibile ruolo di protagonismo all'interno dei confini comunali ed anche extracomunali, contribuendo, così, a far crescere e a consolidare l'i-

dea di concretizzare quel grande progetto, non più semplice utopia, che veda la costruzione di una vera "Città Comprensorio" all'interno della Valle del Noce, dove le storie, le culture, le tradizioni, le aspirazioni e gli obiettivi, molto simili ed abbastanza ugualmente ispirati, possano tramutarsi in concreto possesso di requisiti e di voci capaci di determinare scelte ed attenzioni più concrete a favore di un vasto territorio che, spesso, proprio per l'eccesso di "campanilismo", continua ad essere penalizzato".

La manifestazione "Natale 2008, viviamolo insieme attraverso canti, poesie, riflessioni", svoltosi presso l'aula magna della sede centrale dell'Istituto Comprensivo, ha visto la partecipazione dei bambini della Scuola dell'Infanzia, di quelli della Scuola Primaria e dei ragazzi della Scuola Secondaria di I° grado che, attraverso le loro proposizioni, hanno creato un giusto clima di allegria e di solidarietà.

L'altra manifestazione, "Concerto di Natale", svoltasi all'interno del Piccolo Teatro "San Michele", ha ospitato la performance strumentale e vocale degli alunni della Scuola Secondaria di I° grado, diretti dalla Prof.ssa Letizia Licasale, gli interventi del pittore Mauro Masi, dell'attore Ulderico Pesce, della Dott.ssa Tina Nicodemo e di Alberto Capogrosso, espressioni della società civile rivellese, e infine, la presenza delle zampogne della famiglia Filardi di Nemoli che, in sostanza, hanno rappresentato il momento più pregevole di emozione e di generale compartecipazione. In conclusione, ci sembra d'obbligo rimarcare la positiva capacità organizzativa e propositiva della Scuola rivellese che continua a segnalarsi per il suo puntuale e significativo dinamismo, nonché per il positivo e lodevole sforzo delle sue proposte, sempre direzionate verso obiettivi di crescita culturale e sociale dell'intera comunità.

Anita Ferrari